

Sedi:  
Teatro Verdi\_Pisa  
Teatro Politeama\_Cascina  
Chiesa di S. Martino\_Pisa



SCUOLA  
NORMALE  
SUPERIORE  
PISA

i concerti  
della  
normale  
39<sup>a</sup> stagione

ottobre 2005\_ giugno 2006

Qualità, sperimentazione, sviluppo. Tre parole chiave che caratterizzano la 39a stagione de I Concerti della Normale, un intenso percorso di musica e cultura che il maestro Carlo de Incontrera ha disegnato per noi e che ci accompagnerà fino al prossimo giugno. Nel segno della qualità sono state fatte le scelte artistiche di respiro internazionale che il pubblico ha favorito negli ultimi anni, riconoscendo alla città di Pisa un ruolo da protagonista nel panorama della musica classica nazionale. Le rilevazioni ed il consenso riscontrato dalla passata stagione, con dati di presenza veramente significativi, segno di grande sensibilità da parte del pubblico toscano, ci hanno stimolato a perseguire la medesima strada, fatta appunto di qualità e sperimentazione.

Abbiamo teso infatti, come dalla tradizione e dal metodo che la Normale adopera per tutte le sue attività principali, dare spazio a scelte originali e diversificate tra loro, per consentire agli appassionati di avvicinarsi ancor di più ad esempi alti di ciascun genere, ai nostri allievi di trovare un momento di spettacolo di qualità, a chi volesse incontrare per la prima volta una esperienza musicale di essere guidati alla scoperta dei diversi modi di fare musica, dall'Opera dei Pupi ai concerti sinfonici dell'Orchestra della Toscana, dalle danze balinesi al progetto Tesori Musicali Toscani di AuserMusici fino alla musica barocca.

In particolare saluto come esemplare l'intervento, per il terzo anno consecutivo, del grande pianista americano Jeffrey Swann che in una attesissima serie di lezioni e concerti ci farà scoprire l'arte sublime della musica di Chopin.

L'esperienza musicale della Normale si presenta in continuo sviluppo sia nel suo contatto con il pubblico sia nell'intenso rapporto che progressivamente sta creando con molte altre realtà culturali della Regione. Tra queste ricordo le convenzioni con: la stagione lirica del Teatro di Pisa, La Città del Teatro di Cascina, l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, il Festival Anima Mundi di Pisa, Rete toscana classica, il Festival Pucciniano, il Festival di Sarzana, Volterra e Armonia, il Festival La Versiliana. Il sistema che queste realtà possono creare assieme, per offrire al pubblico il maggior numero di eventi di assoluto livello, e con reciproche agevolazioni, non può che favorire gli scambi di esperienze, contatti, culture.

Dal canto nostro è il legame stretto che ci lega con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa a permetterci di essere presenti annualmente in un progetto complesso che è un costante confronto con il pubblico e la città. Per il sostegno, che quest'anno si concentrerà particolarmente nei quattro concerti a cavallo tra i mesi di febbraio e marzo, ringrazio particolarmente il Presidente della Fondazione Cosimo Bracci Torsi.

L'augurio più sentito di buona stagione de I Concerti della Normale a tutto il pubblico.

**Salvatore Settis**

Direttore della Scuola Normale Superiore

La trentanovesima edizione dei Concerti della Normale si apre con gli splendori del barocco strumentale italiano - di Corelli, Geminiani, Locatelli e Vivaldi - nell'interpretazione di uno dei complessi più noti a livello internazionale, il Concerto Italiano di Rinaldo Alessandrini. Dall'eloquenza e dalla mozione degli affetti del nostro Sei-Settecento si passa, nell'arco di pochi giorni - e dalla pisana chiesa di San Martino al Teatro Politeama di Cascina -, all'estaticità fiabesca dei rituali indonesiani, delle incantevoli danze con maschere dell'isola di Bali. Protagonista, insieme all'orchestra tradizionale gamelan, I Made Djimat, celebrato come il miglior danzatore vivente di Topeng.

In questa Stagione il nome di Wolfgang Amadeus Mozart è più volte presente, come, del resto, nei cartelloni concertistici e teatrali di tutto il mondo, nell'occasione del 250° anniversario della nascita.

Ecco dunque il 'divino salisburghese' in alcuni suoi capolavori: il *Quintetto Stadler*, tutto fremiti preromantici, composto negli stessi mesi del *Così fan tutte* (Wiener Kammerensemble); tre *Concerti per violino e orchestra* - il I, il III e il V - scritti da un Mozart diciannovenne (Die Deutsche Kammerphilharmonie di Brema, solista Christian Tetzlaff); *Don Giovanni*, ma in una reinvenzione teatrale per i pupi di Mimmo Cuticchio. Anche nei programmi dell'Orchestra della Toscana troviamo opere mozartiane: la *Musica funebre massonica*, la *Sinfonia concertante* per violino, viola e orchestra, alcuni frammenti dal *Ratto dal Serraglio*, in una serata di grande fascino, dal titolo *Turcherie, le Mille e una notte dell'Occidente e l'Oriente amoroso*.

Il 2006 è anche l'anno di Robert Schumann, il centocinquantesimo della morte, ricordato dall'ORT e da Eliahu Inbal, con la più meditata, la più tormentata delle sue Sinfonie, la Quarta. Oltre ai complessi cameristici già citati, ricordiamo lo Jerusalem Trio, qui impegnato in opere di Haydn, Cajkovskij e Schoenberg (la versione di Steuermann della celeberrima *Notte Trasfigurata*); il Quartetto francese Ebène, che incornicia provocatoriamente il *Terzo* di Bartók e il *Quatuor* di Ravel con alcuni brani jazz, firmati da Wayne Shorter, Miles Davis, Dave Brubeck e Chick Corea; il Duo Francesco e Angelo Pepicelli, violoncello e pianoforte, con un programma che contrappone Respighi e Casella a Fauré e Debussy.

Un doveroso spazio è lasciato a Carlo Ipata e ai suoi AuserMusici, ricercatori attenti del patrimonio musicale toscano. Quest'anno il loro lavoro è incentrato sulla figura e sull'opera di Luigi Boccherini, nel secondo centenario della morte.

Attesissimo è ritorno di Jeffrey Swann per un nuovo ciclo di lezioni e concerti - in totale dodici appuntamenti - dedicato a Fryderyk Chopin.

Il pisano Coro Galilei, come di consueto, chiuderà la Stagione.

**Carlo de Incontrera**

Direttore artistico dei Concerti della Normale

# Calendario

**MARTEDÌ 18 ottobre 2005**  
Chiesa di S. Martino #, Pisa, ore 21  
**CONCERTO ITALIANO**  
Rinaldo Alessandrini direttore  
PAG. 7

**LUNEDÌ 24 ottobre 2005**  
Teatro Politeama di Cascina #, ore 21  
**MASTERS OF BALI: musiche e danze di Bali**  
I Made Djimat & Panti Pusaka Budaya, Bali  
PAG. 9

**VENERDÌ 11 novembre 2005**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
ORCHESTRA DELLA TOSCANA  
Gabriele Ferro direttore  
Marco Rizzi violino  
Giuseppe Russo Rossi viola  
PAG. 28

**LUNEDÌ 21 novembre 2005**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
**DON GIOVANNI ALL'OPERA DEI PUPPI**  
Figli d'Arte Cuticchio  
Teatro Biondo Stabile di Palermo  
Mimmo Cuticchio ideazione scenica e regia  
PAG. 10

Tavola rotonda  
**VENERDÌ 9 dicembre 2005**  
Ridotto del Teatro Verdi di Pisa, ore 16.30  
**LUIGI BOCCHERINI LUCCA 1743 - MADRID 1805:**  
**GEOGRAFIA DI UN MUSICISTA EUROPEO**  
Conferenza del prof. Marco Mangani  
Ridotto del Teatro Verdi di Pisa, ore 18  
Ensemble AuserMusici  
*Concerto gratuito a ingresso libero*  
PAG. 13

**LUNEDÌ 12 dicembre 2005**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
Orchestra AuserMusici  
Cristophe Coin violoncello  
Elena Cecchi Fedi, soprano  
Francesco Romano, chitarra  
PAG. 15

**LUNEDÌ 6 febbraio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
Wiener Kammerensemble  
prime parti dell' Orchestra Filarmonica di Vienna  
PAG. 17  
*In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa*

**MERCOLEDÌ 15 febbraio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
Die Deutsche Kammerphilharmonie Bremen  
Christian Tetzlaff direttore e violino  
PAG. 18  
*In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa*

**LUNEDÌ 20 febbraio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
Quartetto Ebène  
PAG. 20  
*In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa*

**LUNEDÌ 27 febbraio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
**LE MILLE E UNA NOTTE**  
**DELL'OCCIDENTE e L'ORIENTE AMOROSO**  
ORCHESTRA DELLA TOSCANA  
Rúhí Ayangil Ensemble  
Cem Mansur direttore  
PAG. 30

**LUNEDÌ 6 marzo 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
Jerusalem Trio  
PAG. 23  
*In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa*

**LUNEDÌ 20 marzo 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
Duo Pepicelli  
PAG. 25

**MARTEDÌ 11 aprile 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
ORCHESTRA DELLA TOSCANA  
Christopher Hogwood direttore  
Annamaria Dell'Oste soprano  
Laura Polverelli mezzosoprano  
PAG. 32

**I lezione del Seminario 'Progetto Chopin' \***  
**VENERDÌ 28 aprile 2006**  
Aula Bianchi del Palazzo Carovana, Pisa, ore 21  
**PATRIOTTISMO E NOSTALGIA**  
Jeffrey Swann  
PAG. 36

**SABATO 29 aprile 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
**Primo concerto del PROGETTO CHOPIN ~**  
Jeffrey Swann pianoforte  
PAG. 36

**II lezione del Seminario 'Progetto Chopin' \***  
**MARTEDÌ 2 maggio 2006**  
Aula Bianchi del Palazzo Carovana, Pisa, ore 21  
**NUOVE VISIONI DEL PIANOFORTE**  
Jeffrey Swann  
PAG. 36

**MERCOLEDÌ 3 maggio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
**Secondo concerto del PROGETTO CHOPIN ~**  
Jeffrey Swann pianoforte  
PAG. 36

**III lezione del Seminario 'Progetto Chopin' \***  
**GIOVEDÌ 4 maggio 2006**  
Aula Bianchi del Palazzo Carovana, Pisa, ore 21  
**NEI SALOTTI DI PARIGI**  
Jeffrey Swann  
PAG. 36

**VENERDÌ 5 maggio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
**Terzo concerto del PROGETTO CHOPIN ~**  
Jeffrey Swann pianoforte  
PAG. 36

**IV lezione del Seminario 'Progetto Chopin' \***  
**MERCOLEDÌ 17 maggio 2006**  
Aula Bianchi del Palazzo Carovana, Pisa, ore 21  
**DRAMMATICO NARRATIVO**  
Jeffrey Swann  
PAG. 36

**GIOVEDÌ 18 maggio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
**Quarto concerto del PROGETTO CHOPIN ~**  
Jeffrey Swann pianoforte  
PAG. 36

**V lezione del Seminario 'Progetto Chopin' \***  
**LUNEDÌ 22 maggio 2005**  
Aula Bianchi del Palazzo Carovana, Pisa, ore 21  
**IL PIANOFORTE E IL BELCANTO**  
Jeffrey Swann  
PAG. 36

**MARTEDÌ 23 maggio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
**Quinto concerto del PROGETTO CHOPIN ~**  
Jeffrey Swann pianoforte  
PAG. 36

**VI lezione del Seminario 'Progetto Chopin' \***  
**MERCOLEDÌ 24 maggio 2006**  
Aula Bianchi del Palazzo Carovana, Pisa, ore 21  
**VERSO IL FUTURO**  
Jeffrey Swann  
PAG. 36

**GIOVEDÌ 25 maggio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
**Sesto concerto del PROGETTO CHOPIN ~**  
Jeffrey Swann pianoforte  
PAG. 36

**LUNEDÌ 29 maggio 2006**  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21  
ORCHESTRA DELLA TOSCANA  
Orchestra Giovanile Italiana  
Eliahu Inbal direttore  
PAG. 34

**SABATO 10 GIUGNO 2006**  
Chiesa San Martino, ore 21  
**Coro "Vincenzo Galilei"**  
OGU – Orchestra Giovanile Universitaria  
Francesco Rizzi direttore  
*Concerto gratuito ad ingresso libero #*  
PAG. 26

# Per i concerti in sedi diverse dal Teatro Verdi e per i concerti ad ingresso libero i possessori dell'abbonamento completo avranno diritto a posti riservati.

\* Le 6 lezioni sono gratuite, ma riservate a coloro che si saranno iscritti al Seminario PROGETTO CHOPIN (vedi PAG. 36-37).

~ Per l'accesso ai concerti del PROGETTO CHOPIN vedi PAG. 36-37.

Informazioni su biglietti e abbonamenti a pagina 38-39-40

MARTEDÌ 18 ottobre 2005  
Chiesa di S. Martino, Pisa - ore 21

CXCV anniversario del decreto di fondazione  
della Scuola Normale Superiore di Pisa

## Rinaldo Alessandrini

direttore

Francesca Vicari, Mauro Lopes  
violini principali  
Luca Peverini violoncello principale  
Prisca Amori, Antonio De Secondi,  
Francesca Giuffrè, Valerio Losito,  
Laura Mirri, David Simonacci violini  
Teresa Ceccato, Gabriele Spadino viole  
Diego Roncalli violoncello  
Andrea De Carlo violone  
Rinaldo Alessandrini clavicembalo

## CONCERTO ITALIANO

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)  
Concerto Grosso in re maggiore op.6 n.1  
Concerto Grosso in re maggiore op.6 n.4

FRANCESCO GEMINIANI (1687-1762)  
Concerto Grosso in mi minore op.3 n.3

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)  
Concerto per archi in do maggiore RV 115  
Concerto per archi in fa maggiore RV 141

PIETRO LOCATELLI (1695-1764)  
Concerto Grosso in re maggiore op.1 n.5



Rinaldo Alessandrini è oggi uno dei clavicembalisti e direttori d'orchestra italiani più noti al mondo, protagonista, con il gruppo Concerto Italiano, di alcune fra le interpretazioni di musica barocca più apprezzate dalla critica internazionale. Il repertorio che affronta spazia da Palestrina a Carl Philipp Emanuel Bach, da Monteverdi a Vivaldi, mentre la chiave di lettura prediletta è quella di un rigoroso approccio filologico unito a uno spiccato senso della libertà musicale. Del resto, quando Alessandrini ha intrapreso l'esplorazione del repertorio barocco, l'Italia scontava un significativo ritardo rispetto alle ricerche sulle antiche prassi esecutive avviate, nel frattempo, in paesi come Austria, Olanda, Belgio, Inghilterra e Francia. Se oggi quel divario è colmato, se addirittura i gruppi italiani specializzati nell'uso di strumenti antichi sono diventati, in molti casi, veri e propri punti di riferimento di una nuova scuola, è anche grazie al lavoro di musicisti come Rinaldo Alessandrini.

La nascita di Concerto Italiano alla fine degli anni Ottanta è stata funzionale al progetto di Alessandrini: costituire un gruppo strumentale e vocale in grado di valorizzare la continuità degli elementi stilistici sedimentati nella cultura musicale italiana. Gran parte dell'attività di Alessandrini è stata dedicata, da un lato alla riscoperta di autori italiani meno noti o alla rilettura di capolavori da reinserire in un contesto sonoro adeguato, dall'altro alla volontà di riscoprire nella vocalità del Rinascimento italiano l'impronta di uno stile nato ben prima del melodramma e perpetuatosi fino ai giorni nostri. Di qui l'idea di utilizzare solo cantanti italiani, per i quali la dizione e la musicalità della lingua fossero naturali. Di conseguenza, le interpretazioni di Rinaldo Alessandrini e di Concerto Italiano possiedono uno spiccato senso teatrale, drammatico, ed evidenziano la stretta relazione fra suono e significato che si rinviene anche nelle composizioni strumentali di età barocca.



LUNEDÌ 24 ottobre 2005  
Teatro Politeama, Cascina (PI) - ore 21

## I Made Djimat & Panti Pusaka Budaya, Bali

### MASTERS OF BALI: MUSICHE E DANZE DI BALI

TABUH SEKAR GENDOT  
Ouverture musicale: inizio dello spettacolo

JAUK MANIS  
Danza del demonio dalla maschera bianca

KEBYAR TERUNA JAYA  
Danza virtuosistica

BARIS  
Danza del guerriero, iniziazione rituale

LEGONG KRATON  
Danza classica femminile

TOPENG PAJEGAN  
Rituale di danza classica con maschere

Riconosciuto in tutto il mondo come il miglior danzatore vivente di Topeng (maschere), il grande maestro balinese I Madè Djimat ritorna in Europa con uno spettacolo unico e vario.

I 4 danzatori e gli 8 musicisti presenteranno le più importanti ed affascinanti danze soliste e a duetto del repertorio classico Balinese: il Topeng Pajegan, la forma rituale di Topeng dove un danzatore presenta fino a 10 caratteri diversi, cambiandosi la maschera di volta in volta. Nel Legong Kraton, la più classica delle danze femminili, due danzatrici racconteranno la storia travagliata del Re di Lasem e della sua amata Principessa. Seguirà il Baris, la danza del guerriero, antica forma di iniziazione rituale. Letteralmente significa schiera di soldati e si ispira alle antiche vicende dei guerrieri che difesero i Raja induisti fuggiti da Giava per conservare a Bali le loro tradizioni.

Il Kebyar Teruna Jaya, è una danza creata negli anni 30 quando il nuovo stile musicale Kebyar si impose nell'isola. Teruna (significa giovane) Djaya (significa forte) non ha una storia vera e propria, ma vuol mostrare il virtuosismo e l'energia del giovane danzatore che la interpreta. Nel Jauk manis (demonio dolce) il demonio dalla maschera bianca esorcizza se stesso, ironizzando sulla propria maschera.



LUNEDÌ 21 novembre 2005

Teatro Verdi, Pisa - ore 21

## Figli d'Arte Cuticchio

Teatro Biondo Stabile di Palermo produzione

### Mimmo Cuticchio

ideazione scenica, cunto e regia

Mimmo Cuticchio, Nino Cuticchio,  
Giacomo Cuticchio, Tiziana Cuticchio,  
Tania Giordano, Noriko Takahashi,  
Fulvio Verna pupari  
Pina Patti Cuticchio, Tania Giordano  
vestiti dei pupi, scene e cartelli  
Toti Garaffa sagome  
Marcello D'Agostino luci  
Maurizio Ruggiano fonico

### DON GIOVANNI

#### ALL'OPERA DEI PUPÌ

dal libretto di Lorenzo Da Ponte  
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart



Mimmo Cuticchio nasce nel 1948, quando il padre Giacomo, puparo "camminante" (girovago) si stabilisce a Gela (CL). Aiutato dal padre, attraversa le tappe del consueto apprendistato dell'opera, da suonatore di pianino ad aiutante di palcoscenico, dalla recitazione della voce dell'angelo (prima recitazione che il puparo fa fare ai propri figli) a combattente di terza quinta, sino alla conquista della prima quinta di fronte al puparo che dirige lo spettacolo.

Nel 1963 partecipa al Festival dei Due Mondi di Spoleto; nel 1967 si esibisce a Parigi, all'Ambasciata Italiana, e decide di rimanere nella capitale francese a dirigere un teatrino di pupi al Boulevard St. Michel, nel quartiere latino.

Una volta tornato a Palermo, inizia l'apprendistato presso Peppino Celano per apprendere le tecniche del cunto. Dopo la morte di Celano, tutta l'attenzione di Mimmo è assorbita dal teatrino che apre nel 1973.

La compagnia Figli d'Arte Cuticchio, diretta da Mimmo, salda tre principali linguaggi della comunicazione teatrale: il recupero delle tecniche tradizionali dei pupi e del cunto, la ricerca e la sperimentazione; la sua sopravvivenza artistica è dovuta alla ricerca di un suo spazio espressivo, che valorizza al massimo le tecniche dei pupari e dei raccontastorie, per tentare un teatro di verità e di poesia.



Oltre all'attività di produzione, la compagnia è impegnata anche in quella di promozione. Organizza a Palermo un festival teatrale intitolato "La Macchina dei Sogni", giunto al suo ventesimo anno di vita, riconosciuto dal Ministero per i Beni Culturali di "interesse nazionale". Dal 1997 porta avanti il progetto di una scuola per pupari e cuntisti con l'obiettivo di garantire un futuro al teatro dei pupi. Il progetto, si avvale della collaborazione di prestigiose istituzioni culturali di livello europeo come l'International School of Theater Anthropology, l'Ecole Supérieure Nationale des Arts de la Marionette di Charleville Mezières, il Corso di Laurea DAMS, il Dipartimento della Comunicazione Letteraria e dello Spettacolo dell'Università di Roma Tre, le Cattedre di Storia del Teatro e di Drammaturgia dell'Università de L'Aquila.

VENERDÌ 9 dicembre 2005  
Ridotto del Teatro Verdi, Pisa  
LUNEDÌ 12 dicembre 2005  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21

## LUIGI BOCCHERINI LUCCA 1743 - MADRID 1805: geografia di un musicista europeo

Progetto Tesori Musicali Toscani/Fondazione Teatro di Pisa  
con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Venerdì 9 dicembre 2005  
Ridotto del Teatro Verdi, Pisa

ore 16,30 Conferenza

PROF. MARCO MANGANI  
Università di Pavia-Cremona,  
Dipartimento di scienze musicologiche  
e paleografiche-filologiche

ore 18 Concerto  
**Ensemble AuserMusici**

Musiche di BOCCHERINI, NARDINI,  
MANFREDI, CAMBINI  
Concerto gratuito a ingresso libero

Lunedì 12 dicembre 2005  
Teatro Verdi di Pisa, ore 21

## Orchestra AuserMusici

Cristophe Coin violoncello  
Elena Cecchi Fedi soprano  
Francesco Romano chitarra

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732 - 1809)  
Sinfonia n. 13 in re maggiore  
WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)  
Aria per soprano e orchestra in la maggiore k 418  
*Vorrei spiegarvi, oh Dio!*  
LUIGI BOCCHERINI (1743 - 1805)  
dal Quintetto n. 4 in re maggiore G448 per  
chitarra e quartetto d'archi  
*Grave assai - Fandango*  
Concerto per violoncello in re maggiore G476  
Sinfonia op. 12 n. 4 in re minore  
*La casa del Diavolo*



Nato a Caen nel 1958, Christophe Coin ottiene assai presto il Premier Prix di violoncello al Conservatorio di Parigi, nella classe di André Navarra. Una borsa di studio lo porta a Vienna, dove si rivela per lui decisivo l'incontro con Nikolaus Harnoncourt, al quale segue quello con Jordi Savall, che gli fa conoscere la viola da gamba e diviene suo maestro alla Schola Cantorum di Basilea. Trovato negli strumenti antichi il suo terreno ideale, Coin fa da subito il suo ingresso nel mondo concertistico ad altissimo livello, lavorando con il Concentus Musicus di Vienna e poi con Christopher Hogwood. Nel 1984 fonda il Quartetto Mosaiques insieme a tre colleghi austriaci, Erich Höbarth, Andrea Bischof e Anita Mitterer; i loro cd dedicati all'op. 20 e all'op. 33 di Haydn vengono insigniti del prestigioso Gramophone Award. Christophe Coin lavora inoltre con musicisti del calibro di Patrick Cohen, Monica Huggett, Ton Koopman, Wieland Kuijken, Gustav Leonhardt, Scott Ross, Jordi Savall, Hopkinson Smith... Frequenti inviti, sia come solista, sia in qualità di direttore, gli giungono da grandi formazioni quali l'Orchestre des Champs-Élysées, il Concertgebouw di Amsterdam, il Concentus Musicus, l'Orchestra of the Age of Enlightenment, l'Academy of Ancient Music.

Precoce è anche l'esordio di Coin nell'attività didattica: nel 1984 al Conservatorio di Parigi è lui ad inaugurare la cattedra di violoncello barocco e viola da gamba. Diviene quindi docente presso la Schola Cantorum di Basilea, nonché presso le Accademie Internazionali di Granada e Innsbruck

Fondato nel 1997 da Carlo Ipata, AuserMusici è un ensemble vocale-strumentale che, prendendo il nome da un antico fiume della pianura pisana, riunisce strumentisti e cantanti di solida formazione ed esperienza internazionale nel campo della prassi esecutiva musicale con strumenti storici.

Nel 2000 AuserMusici dà vita al Progetto Tesori Musicali Toscani con il sostegno delle Fondazioni bancarie della Cassa di Risparmio di Pisa e della Cassa di Risparmio di Lucca, stipulando nel 2001 un protocollo di residenza presso il Teatro Verdi di Pisa.

Tesori Musicali Toscani nasce dalla convinzione che sia necessario avviare un dinamico confronto tra speculazione teorica e prassi, tra ricerca scientifica e realtà musicale. L'esibizione in concerto e l'incisione discografica rappresentano il punto di arrivo di un lavoro lungo e articolato che vede gli interpreti collaborare proficuamente con un gruppo di musicologi nella riscoperta e nello studio delle fonti originali e nell'approfondimento di specifici problemi relativi alle circostanze storiche e stilistiche di un determinato repertorio. Grazie a molte prime esecuzioni moderne, l'insieme delle produzioni fin qui realizzate ha permesso di ricostruire pagine importanti della storia musicale della Toscana, mettendo in luce i contatti e gli influssi intercorsi tra i compositori locali ed i loro coevi europei.

LUNEDÌ 6 febbraio 2006

Teatro Verdi, Pisa - ore 21

In collaborazione con la  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa



## Wiener Kammerensemble

(prime parti dell' Orchestra  
Filarmonica di Vienna)

Josef Hell primo violino  
Jun Keller secondo violino  
Robert Bauerstatter viola  
Michael Hell violoncello  
Herbert Mayr contrabbasso  
Michael Werba fagotto  
Gerald Pachinger clarinetto  
Eric William Terwilliger corno

WOLFGANG AMADEUS MOZART  
(1756-1791)  
Quintetto in la maggiore, K 581,  
"Stadler" per clarinetto,  
due violini, viola e violoncello

RICHARD STRAUSS (1864-1949)  
Walzerfolge aus "Der Rosenkavalier"  
(arrangiamento per archi  
di E. Kaufmann)

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)  
Ottetto in fa maggiore, op. 166  
per clarinetto, fagotto, corno, due violini,  
viola, violoncello e contrabbasso

Il Wiener Kammerensemble è stato fondato nel 1970 dai principali membri dell'Orchestra Filarmonica di Vienna ed ha ottenuto immediato successo in tutto il mondo. Dopo un inizio concentrato sulla musica da camera, il Wiener Kammerensemble si esibisce oggi anche con un repertorio per archi e fiati di maggior respiro, includendo tutti i "Divertimenti" per due corni di W.A. Mozart ma anche brani di compositori moderni.

Il Wiener Kammerensemble si è esibito nei più importanti centri musicali del mondo, tra cui il Musikverein e il Teatro dell'Opera di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Suntory Hall di Tokyo, il Teatro dell'Opera di Sydney e la Philharmonie di Colonia, per citarne alcuni. Inviti presso numerosi festival (tra cui quelli di Vienna e Salisburgo) testimoniano l'estesa attività internazionale dell'ensemble. Dischi, CD, registrazioni radio e TV, così come tournée in Europa e oltreoceano, dimostrano quanto l'ensemble sia inserito nella migliore tradizione della musica da camera viennese. Nel 1997, anno dedicato a Schubert, il Wiener Kammerensemble ha preparato la nuova "Critical Edition" dell'Ottetto di Schubert, con correzioni e miglioramenti sull'originale, versione proposta durante un'esibizione alle "Settimane Musicali" di Salisburgo. L'esecuzione ha avuto luogo in occasione del bicentenario della nascita di Schubert ed è stata registrata dalla compagnia United. Nel 2001 il Wiener Kammerensemble ha operato un'importante modifica "generazionale": l'inserimento di tre dei migliori giovani musicisti di archi dell'Orchestra Filarmonica di Vienna - Benedict Lea (secondo violino), Tobias Lea (viola) e Tamás Varga (violoncello) - può ora essere considerato l'assetto principale dell'ensemble. Nei prossimi anni il repertorio dell'ensemble verrà esteso: opere dei principali compositori del ventesimo secolo (ad esempio Krének, Hindemith, Francaix, Henze, Wellesz etc) verranno integrate all'attività concertistica e di registrazione dell'ensemble.



MERCOLEDÌ 15 febbraio 2006  
Teatro Verdi, Pisa - ore 21

In collaborazione con la  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa



## Die Deutsche Kammerphilharmonie Bremen

### Christian Tetzlaff

direttore e violinista

WOLFGANG AMADEUS MOZART  
(1756-1791)

Concerto per violino e orchestra  
in si bemolle maggiore, K 207  
Concerto per violino e orchestra  
in sol maggiore, K 216  
Concerto per violino e orchestra  
in la maggiore, K 219

Fondata nel 1980 come associazione di studenti di musica di eccezionali capacità, **Die Deutsche Kammerphilharmonie Bremen** è attualmente una delle maggiori formazioni orchestrali cameristiche del mondo.

Sia presso festival o concerti, a casa, all'estero o al Bremer Glocke, entusiasma sempre di più il suo pubblico con il suo stile unico e nuovo nell'interpretazione e arricchito da un istinto speciale per i programmi fantasiosi e ben congegnati. La qualità dei suoi solisti e il loro individuale approccio alla musica da camera raggiunge risultati d'intensa comunicatività musicale nell'insieme orchestrale e di forte energia a livello sonoro. Le prestazioni di ciascun musicista permettono all'orchestra di tenere concerti straordinari anche senza direttore. Questa caratteristica molto particolare ha permesso all'orchestra di intessere rapporti fruttuosi e a lungo termine con solisti di fama internazionale come Sabine Meyer, Viktoria Mullova, Truls Mørk, Heinz Holliger, Olli Mustonen, Hakan Hardenberger, Heinrich Schiff e Christian Tetzlaff.

Il repertorio dell'orchestra spazia dal barocco alla musica contemporanea. È il motivo per cui DDK Bremen lavora ugualmente bene con Ton Koopman, Trevor Pinnock, Frans Brüggen o Marc Minkovsky così come con Paavo Järvi, Jukka Pekka Saraste, Heinz Holliger o Pierre Boulez. Negli anni, questa esperienza ha prodotto grande stile e flessibilità, permettendo all'orchestra di affermarsi in tutto il mondo. Inoltre, l'orchestra è particolarmente interessata a progetti di confine con artisti alternativi come Wayne Horvitz, il Kol Simcha Klezmer-Ensemble, il Turtle Island String Quartet e attori come Senta Berger, Muriel Baumeister e la compagnia Shakespeare di Brema. Mario Venzago, Heinrich Schiff, Jiri Belohlavek e Thomas Hengelbrock sono stati tutti direttori

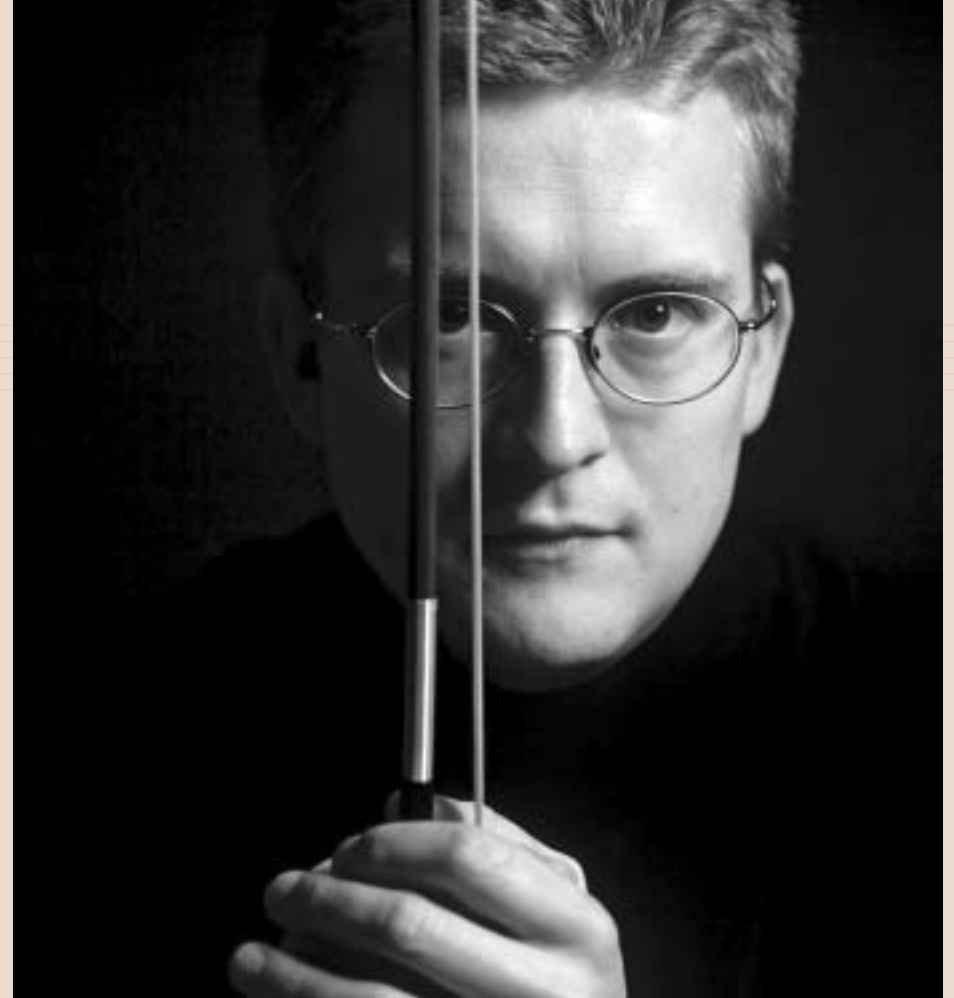


foto di Alexandra Vosdig

ospiti e direttori artistici. Dal 1999 al 2003 Daniel Harding è stato direttore musicale dell'orchestra, portandola al successo internazionale. Ne è attuale direttore artistico Paavo Järvi.

Nato ad Amburgo nel 1966, il violinista **Christian Tetzlaff** ha studiato al Conservatorio di Lubecca con Uwe-Martin Haiberg e a Cincinnati con Walter Levin. Ritenuto dal New York Times "uno degli artisti più interessanti e versatili della giovane generazione", egli è a suo agio nel repertorio classico, romantico e contemporaneo e raggiunge altissimi livelli interpretativi sia con Beethoven, Brahms e Čajkovskij, che con Berg, Ligeti, Schönberg e Sostakovič.

D'incomparabile bellezza la sua esecuzione delle Sonate e Partite per violino solo di Bach. Ha fondato un quartetto d'archi e suona in duo con Leif Ove Andsnes e Lars Vogt. Come solista, ha suonato con i Berliner Philharmoniker diretti da Sir Simon Rattle, con la Chicago Symphony Orchestra, con la San Francisco Symphony Orchestra, con la New York Philharmonic Orchestra, con la London Philharmonic Orchestra diretta da Paavo Berglund, e con la Tonhalle Orchestra Zürich diretta da Michael Gielen. Durante il Beethovenfest Bonn 2004 ha eseguito e registrato, oltre al Concerto per violino, anche tutte le Sonate per violino di Beethoven. La sua registrazione dell'integrale delle opere di Sibelius per violino e orchestra con la Danish National Radio Orchestra diretta da Thomas Dausgaard è stata premiata con il Diapason d'Or e le tre Sonate per violino di Brahms incise insieme a Lars Vogt hanno ricevuto il premio ECHO Klassik. Suona un violino del liutaio tedesco Peter Greiner.

LUNEDÌ 20 febbraio 2006  
Teatro Verdi, Pisa - ore 21

In collaborazione con la  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa



## Quartetto Ebène

Pierre Colombet  
violino  
Gabriel Le Magadure  
violino  
Matthieu Herzog  
viola  
Raphaël Merlin  
violoncello



WAYNE SHORTER (1933)  
Footprints

BÉLA BARTÓK (1881-1945)  
Quartetto n. 3

MILES DAVIS (1926-1991)  
So What

DAVE BRUBECK (1920)  
Take five

MAURICE RAVEL (1875-1937)  
Quartetto in fa maggiore

CHICK COREA (1941)  
Spain

Esattamente cinque anni dopo la sua fondazione da parte di quattro allievi del Conservatorio Nazionale di Boulogne-Billacourt, il Quartetto Ebène "sembra sulla buona strada per trovare quella rara alchimia propria dei grandi quartetti d'archi" (Télérama). Già nel 2003 il Quartetto Ebène è stato la grande rivelazione del Concorso Internazionale di Bordeaux dove ha ottenuto il secondo posto ex equo (primo premio non attribuito) e il premio SACEM per la migliore interpretazione di musica contemporanea (Alive di Edith Canat de Chizy). Nel 2002 si è aggiudicato il Concorso europeo della FNAPEC (borsa di studio del Ministero della Cultura). Dopo aver studiato con il Quartetto Ysaye al Conservatorio di Parigi, il Quartetto Ebène è stato ammesso, nel settembre 2003, nella classe di Gábor Takács al Conservatorio di Ginevra dove ha iniziato una collaborazione con Eberhardt Feldz (Hochschule di Berlino). Nel dicembre 2003 il Quartetto Ebène si è visto attribuire all'unanimità la borsa di studio della Fondation Groupe Banque Populaire (ex-Natexis). Nel 2004 il compositore Gyorgy Kurtag, impressionato dal quartetto, lo ha invitato a tenere delle master classes in Ungheria. Si è contraddistinto sulla scena internazionale nel settembre 2004 ricevendo, a Monaco, il Primo Premio al Concorso Internazionale ARD insieme al Premio del Pubblico e a due riconoscimenti per la migliore interpretazione e al premio della "Fondation Karl Klinger". Si tratta del primo quartetto d'archi francese a vincere questi prestigiosi concorsi.

Il Quartetto Ebène si distingue per il suo desiderio di innovazione e la grande varietà del suo repertorio, orientato sia verso quello classico sia verso la musica contemporanea. Ha inciso l'album jazz "Eros e Thanatos" con il compositore tedesco Daniel Casimir e si applica con la stessa passione in differenti produzioni di generi musicali diversi. Invitato ad esibirsi in numerosi festival e teatri in Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Belgio e Regno Unito, il Quartetto Ebène collabora, nel campo della musica da camera, con interpreti rinomati come Christian Ivaldi, Michel Lethiec, François Salque, Alexandre Tharaud, Brigitte Engerer, Gary Hoffman, Frank Braley.

LUNEDÌ 6 marzo 2006  
Teatro Verdi, Pisa - ore 21

In collaborazione con la  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa



## Jerusalem Trio

Roi Shiloah  
violino  
Ariel Tushinsky  
violoncello  
Yaron Rosenthal  
pianoforte

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732-1809)  
Trio per pianoforte, violino e violoncello  
in sol maggiore, Hob:XV 25

ARNOLD SCHÖNBERG (1874-1951)  
Verklärte Nacht (versione per trio  
di Eduard Steuermann)

PĚTR IL'Ě ČAJKOVSKIJ (1840-1893)  
Trio in la minore



"Mi è subito sembrata una formazione ideale, in quanto i componenti reagiscono al loro differente temperamento con sinergia e fantasia. Producono esecuzioni di qualità elevata e singolare che assicurano un'esperienza musicale molto emozionante" (Murray Perahia)

"Portano già l'inconfondibile segno della massima classe ." (The Strad)

"Emozionante trio! Bravi, bravissimi i componenti del Jerusalem Trio... un fare musica insieme che spicca per tecnica individuale ed associata e per assonante espressività. Un'interpretazione di impagabile fattura." (Corriere Adriatico)

Fondato nel 1989, il Jerusalem Trio è attualmente il più apprezzato trio con pianoforte in Israele. I tre componenti hanno tutti ottenuto l' American-Israel Cultural Foundation Scholarships ed eseguito concerti con maestri quali Isaac Stern, Pinchas Zukerman e Shlomo Mintz. Il trio ha iniziato la sua attività sotto l'egida del famoso Jerusalem Music Centre fondato da Isaac Stern, e dopo essere stato premiato al concorso di Melbourne in Australia nel 1995, ha conquistato il Primo Premio all'Osaka International Music Competition nel 1999.

Il Jerusalem Trio ha entusiasmato il pubblico dei principali centri musicali del mondo, USA (incluso il Lincoln Centre di New York), Sud America, Canada, Giappone, Germania (l'Alte Oper di Francoforte, la Philharmonie di Berlino ecc.), Australia, Nuova Zelanda e tenuto concerti con la Israel Philharmonic Orchestra e numerose orchestre nordamericane. Impegni recenti includono concerti a Parigi (Festival Beethoven al Louvre), Grenoble, Londra (Chelsea Festival), Germania (Festival di Braunschweig) e Italia (Bergamo, Ancona, Genova, Bolzano, Trento, Siena e Messina).

Nell'autunno 2001 il trio è stato in tournée negli Stati Uniti, seguito da 10 concerti in patria con le principali orchestre sinfoniche (Tripto Concerto di Beethoven). Due finora i dischi usciti e subito acclamati dalla stampa internazionale: le opere di Ravel e Sostakovič, e i trii di Brahms.

LUNEDÌ 20 MARZO 2006  
Teatro Verdi, Pisa - ore 21

## Duo Pepicelli

Francesco Pepicelli  
violoncello  
Angelo Pepicelli  
pianoforte



OTTORINO RESPIGHI (1879-1936)  
Adagio con Variazioni

ALFREDO CASELLA (1883-1947)  
Sonata in do maggiore, op. 45

GABRIEL FAURÉ (1845-1924)  
Sonata n. 2, in sol minore, op. 117

CLAUDE DEBUSSY (1862-1918)  
Sonata

Il Duo Pepicelli rappresenta la sintesi di una innata affinità spirituale e di una costante ricerca musicale svolta parallelamente dai fratelli Angelo e Francesco. I maestri che hanno contribuito alla formazione e alla maturazione del duo sono il Trio di Trieste, Jones, De Rosa e Baldovino, Filippini, Canino, Zecchi, Perticaroli, Brunello, Tortelier, Aldulescu, Palm e Geringas.

Dopo aver ottenuto premi in numerosi concorsi di musica da camera nazionali, il duo si è distinto conseguendo il 3° premio al Concorso Internazionale "Gui" di Firenze e il 2° al Concorso Internazionale di Caltanissetta.

L'attività concertistica ha portato i due musicisti in duo o come solisti a suonare in quasi tutte le maggiori associazioni italiane e in Francia, Germania, Giappone, Spagna, Austria, Danimarca, Belgio, Repubblica Ceca, Croazia, Portogallo, Polonia e in molte altre nazioni. Molte sono le collaborazioni dei due musicisti in concerti di musica da camera, fra l'altro alle Settimane Internazionali di Napoli, al Festival di Brescia e Bergamo, al Festival dei Due Mondi, alle Settimane al Teatro Olimpico e alla Biennale di Venezia. Tra i direttori con cui hanno collaborato come solisti sono da segnalare Gatti, Panni, Sutey, Reck e Zanini.

Il Duo Pepicelli si è affermato in questi ultimi anni come il duo di riferimento per quel che riguarda il repertorio italiano dell'Ottocento e del Novecento storico. Hanno inciso, ricevendo lusinghiere recensioni dalle maggiori riviste specializzate italiane e straniere, l'opera completa per violoncello e pianoforte di Casella e Martucci, composizioni di Petrassi, Margola e Nielsen e, recentemente, l'opera completa di Busoni e Respighi.

Nell'aprile 2001 il duo ha esordito nella prestigiosa Carnegie Hall di New York e a Washington. Tra gli ultimi successi sono da segnalare le tournée in Spagna in Francia, in Polonia, in Giappone, con il debutto alla Suntory Hall e OJI Hall di Tokyo, in Malesia, a Penang. Recentemente il Duo ha esordito alle Settimane Internazionali di Sofia, con l'esecuzione in prima assoluta di un pezzo di Fabrizio de Rossi Re, raccogliendo entusiastici commenti dalla critica e dal pubblico.

SABATO 10 GIUGNO 2006  
Chiesa di S. Martino, Pisa - ore 21

**Coro 'Vincenzo Galilei'**  
**OGU – Orchestra Giovanile Universitaria** (Università di Pisa)

**Francesco Rizzi**

direttore

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA (1525-1594)

Missa Aeterna Christi Munera

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

Stabat Mater D.383 (su testo di F.G. Klopstock)



Il Coro, che prende il nome dal padre di Galileo, valente musicista, è stato costituito nel 1973 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa per iniziativa del maestro Piero Farulli. È composto in gran parte da studenti, docenti e ricercatori dell'Università di Pisa e della Scuola Normale Superiore; dispone attualmente di un organico di circa quaranta elementi, fra coristi e musicisti collaboratori.

All'inizio della sua attività il Coro è stato impegnato prevalentemente nell'esecuzione delle cantate di Johann Sebastian Bach; successivamente, avvalendosi della collaborazione di famosi complessi orchestrali, ha eseguito la "Passione secondo Giovanni" di J.S.Bach, lo "Stabat Mater" e la "Nelson-Messe" di F.J.Haydn, il "Confitebor tibi Domine" di Pergolesi, il "Magnificat" e il "Gloria" di Vivaldi, la "Messa per soli, coro e orchestra" di Francesco Durante (prima esecuzione moderna) e le "Lamentazioni di Geremia profeta" (prima esecuzione moderna). Fra i direttori stabili del Coro sono da ricordare i maestri Fosco Corti e Piero Rossi. Con l'attuale direttore, Francesco Rizzi, il complesso ha affrontato un repertorio che spazia da quello rinascimentale a quello del '900, da quello "a cappella" a quello sinfonico-corale. Collaborano alla preparazione del Coro i maestri Francesco Pasqualetti e il soprano Carla Giometti (per la tecnica vocale).

in collaborazione con  
la Fondazione Teatro di Pisa

**I CONCERTI SINFONICI**  
**Orchestra della Toscana**

L'Orchestra della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Nel 1983, durante la direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Attualmente la direzione artistica è affidata ad Aldo Bennici, uno dei padri fondatori dell'ORT.

Composta da 45 musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi, situato nel centro di Firenze. Le esecuzioni fiorentine sono trasmesse su territorio nazionale da Radiorai Tre.

Interprete duttile di un ampio repertorio che dalla musica barocca arriva fino ai compositori contemporanei, l'Orchestra riserva ampio spazio a Haydn, Mozart, tutto il Beethoven sinfonico, larga parte del barocco strumentale, con una particolare attenzione alla letteratura meno eseguita. Accanto ai grandi capolavori sinfonico-corali si aggiungono i Lieder di Mahler, le pagine corali di Brahms, parte del sinfonismo dell'Ottocento con una posizione di privilegio per Rossini. Una precisa vocazione per il Novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano.

Ospite delle più importanti Società di Concerti italiane, si è esibita con grande successo al Teatro alla Scala di Milano, al Maggio Musicale Fiorentino, al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova, all'Auditorium "G. Agnelli" del Lingotto di Torino, all'Accademia di S. Cecilia di Roma, alla Settimana Musicale Senese, al Ravenna Festival, al Rossini Opera Festival e alla Biennale di Venezia.

Numerose le sue apparizioni all'estero a partire dal 1992: Germania, Giappone, Salisburgo, Cannes, Buenos Aires, San Paolo, Montevideo, Strasburgo, New York, Edimburgo, Madrid e Hong Kong, a Tokyo per la rassegna "Italia-Giappone 2001-2002". Tra i prestigiosi musicisti che hanno collaborato con l'Orchestra della Toscana citiamo: Roberto Abbado, Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Bruno Bartoletti, Yuri Bashmet, George Benjamin, Luciano Berio, Frans Brüggen, Mario Brunello, Sylvain Cambreling, Kyung Wha Chung, Myung-Whun Chung, Alicia De Larrocha, Enrico Dindo, Gabriele Ferro, Eliot Fisk, Rafael Frühbech De Burgos, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Irena Grafenauer, Natalia Gutman, Daniel Harding, Heinz Holliger, Eliahu Inbal, Kim Kashkashian, Ton Koopman, Gidon Kremer, Yo-Yo Ma, Gustav Kuhn, Alexander Lonquich, Andrea Lucchesini, Peter Maag, Eduardo Mata, Peter Maxwell Davies, Sabine Meyer, Midori, Shlomo Mintz, Viktoria Mullova, Roger Norrington, David Robertson, Esa-Pekka Salonen, Hansjoerg Schellenberger, Heinrich Schiff, Jean-Yves Thibaudet, Vladimir Spivakov, Uto Ughi, Maxim Vengerov, Radovan Vlatkovich.

## Orchestra della Toscana Gabriele Ferro

direttore

Marco Rizzi  
violino  
Giuseppe Russo Rossi  
viola

WOLFGANG AMADEUS MOZART  
(1756-1791)  
Maurerische Trauermusik, K 477  
Sinfonia concertante per violino,  
viola e orchestra, K 364

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)  
Sinfonia n. 8, in fa maggiore, op. 93



Figlio del compositore Pietro Ferro, **Gabriele Ferro** ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Ha riscosso un ampio successo internazionale dirigendo i Wiener Symphoniker, i Bamberg Symphoniker, l'Orchestre de la Suisse Romande, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la BBC Symphony Orchestra e l'Orchestra WDR. Ha collaborato stabilmente anche con la Cleveland Orchestra e l'Orchestre National de France. È stato direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, direttore principale dell'Orchestra della Rai di Roma e direttore artistico dello Stuttgart Staatstheater (1991-1997). Il suo repertorio spazia dalla musica classica alla contemporanea, nell'ambito della quale ha diretto in prima mondiale opere di Berio, Clementi, Maderna, Stockhausen, Ligeti e Nono. Dal 1978 si è dedicato al melodramma sia in Europa che negli Stati Uniti, affrontando un repertorio che va da Cherubini a Stravinskij, da Rossini a R. Strauss con teatri quali la Fenice di Venezia, l'Opera di Roma, il Comunale di Firenze, la Bastille e lo Châtelet di Parigi, il Ballet du Grand Théâtre di Ginevra, la Bayerische Staatsoper di Monaco, il Covent Garden di Londra, l'Opera di Chicago, la San Francisco Opera, la Los Angeles Opera e l'Opera di Tel Aviv. È stato ospite dei maggiori festival internazionali, tra cui le Wiener Festwochen, il Festival di Pesaro, il Maggio Musicale Fiorentino, Ferrara Musica e la Biennale di Venezia. Dal 1999 è direttore musicale del Teatro San Carlo di Napoli e dall'inizio del 2001 è direttore principale del Teatro Massimo di Palermo. È accademico di Santa Cecilia.

Premiato nei tre concorsi più prestigiosi di violino - il Čajkovskij di Mosca, il Queen Elisabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition - **Marco Rizzi** è considerato uno dei musicisti più apprezzati in Italia per la qualità, la forza e la profondità delle sue interpretazioni e la sua attività artistica viene seguita con entusiasmo. Dopo aver studiato con G. Magnani, S. Accardo e W. Liberman e dopo i diplomi presso i Conservatori di Milano e di Utrecht, viene riconosciuto come uno dei più interessanti violinisti della nuova generazione e nel 1991 gli viene, su indicazione di Claudio Abbado, l'Europaischen Musikförderpreis. Regolarmente ospite delle sale più prestigiose nel mondo, ha collaborato con direttori come R. Chailly, H. Vonk, A. Ceccato, V. Jurowski, P. Eötvös e con altrettanto importanti orchestre.

All'attività solistica, Marco Rizzi affianca una dimensione cameristica vissuta con passione. Insegna alla Hochschule für Musik di Detmold, attualmente suona un violino C. Bergonzi del 1739, messo a disposizione dalla Fondazione Pro Canale di Milano.

Nato a Bari nel 1983, **Giuseppe Russo Rossi** si è diplomato all'età di 17 anni in violino sotto la guida di C. Scarpati ed in viola sotto la guida di M. Lo Martire presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Perfezionatosi presso le Accademie di Portogruaro e Fiesole sotto la guida di Pavel Vernikov, Alexander Vinnitski per il violino e Vladimir Mendelssohn e Simonide Braconi per la viola, ha frequentato corsi presso l'Accademia "L. Perosi" di Biella, l'Accademia Chigiana di Siena, l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, il Conservatorio russo "S. Rachmaninoff" di Parigi.

Vincitore del Concorso Nazionale di viola "M. Benvenuti" di Vittorio Veneto, del "Premio Nazionale delle Arti" a Roma con giuria presieduta da Uto Ughi, del Concorso Europeo "P.Argento" di Gioia del Colle, del Concorso Internazionale indetto dall'Orchestra della Comunità Europea (nel 2004 come unico violista italiano), ha vinto la borsa di studio offerta dalla Società Umanitaria di Milano e ha ricevuto il premio speciale della giuria come "migliore formazione più originale da camera" del 6° Concorso Internazionale di Interpretazione di Musica Contemporanea organizzato dall'Accademia dei Concordi di Roma.

Ha collaborato con l'orchestra da camera "Collegium Musicum" di Bari. Collabora attivamente con l'Accademia dei Cameristi di Bari, partecipando ad ogni stagione concertistica e con l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano.

## Orchestra della Toscana

### Cem Mansur

direttore

Ayangil Ensemble  
Ruhi Ayangil direttore

### LE MILLE E UNA NOTTE DELL'OCCIDENTE e L'ORIENTE AMOROSO

musiche e canti ottomani,  
arie e ouverture d'opera



Nato a Istanbul, Cem Mansur ha compiuto gli studi musicali a Londra, diplomandosi alla City University, e alla Guildhall School. Vinto il Premio Ricordi, si è specializzato con Leonard Bernstein al Los Angeles Philharmonic Institute.

Specialista di un vasto repertorio operistico e concertistico, ha collaborato con la Istanbul State Orchestra e nel 1985 ha debuttato con la English Chamber Orchestra per la prima assoluta di *The Spanish Lady*, opera incompiuta di Elgar. Direttore principale dall'89 al '96 della City of Oxford Orchestra, ha rinunciato all'incarico per dedicarsi esclusivamente alla direzione d'orchestra: ha diretto a Londra i London Mozart Players, la City of London Sinfonia e la BBC Concert Orchestra nonché prestigiose orchestre europee e d'oltreoceano. Compare nei cartelloni dei più rinomati teatri d'opera (Royal Albert Hall, Barbican, St. John's Smith Square, Auditorio National di Madrid, Helikon Opera di Mosca e molti altri) e collabora con solisti di rilievo come Midori, Dame Moura Lympany, M. Fujikawa, D. Alexeev, B. Douglas, S. Kovacevich, M. Rudy, J. Lloyd-Webber, G. Gorchakova, L. Mordkovich, R. Golani e D. Sgouros. Su invito di Valery Gergiev è regolarmente ospite del Kirov Opera.

Dal 1998 ricopre l'incarico di direttore principale della Akbank Chamber Orchestra di Istanbul, costituita dai migliori giovani musicisti della Turchia, aggiudicandosi un riconoscimento speciale per la scelta dei programmi proposti. È presidente della Ipswich Choral Society, una delle più antiche istituzioni corali in Inghilterra.



Nato a Istanbul nel 1953, Ruhi Ayangil ha iniziato a suonare il kanun (strumento a corde simile al salterio) da giovanissimo, completando gli studi presso il conservatorio di Ankara e privatamente. In seguito ha diretto a lungo il Coro dell'Università Bogazi, dove ha anche insegnato, e con il gruppo da lui fondato nel 1983 si è imposto come uno dei migliori musicisti turchi della sua generazione. Il concerto di Ruhi Ayangil e del suo ensemble prende le mosse dal grande patrimonio della musica d'arte ottomana, la cui fioritura ebbe luogo tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo, grazie anche al cosmopolitismo della capitale dell'impero. Da qui un cosmopolitismo anche sonoro, dovuto alla presenza a Istanbul di musicisti di diversa origine, tra i quali - ad esempio - polacchi, rumeni e armeni. Successivamente alla caduta dell'Impero Ottomano e con l'avvento della repubblica, si affermerà una nuova generazione di compositori, creatori di una nuova musica che, mediante il trattamento rapsodico e sinfonico dei temi del folklore anatolico, si contrapporrà alla tradizione modale ottomana. E a quest'altra scuola, a suo modo sperimentale, della musica turca approda lo stesso Ayangil, tracciando un itinerario musicale che si configura come un ideale abbraccio fra tradizione e modernità.

MARTEDÌ 11 aprile 2006  
Teatro Verdi, Pisa - ore 21  
Concerto di Pasqua

## Orchestra della Toscana Christopher Hogwood

direttore

Annamaria Dell'Oste  
soprano  
Laura Polverelli  
mezzosoprano

ARVO PÄRT (1935)  
Cantus in memory  
of Benjamin Britten

LUIGI CHERUBINI (1760-1842)  
Sinfonia in re maggiore

GIOVAN BATTISTA PERGOLESÌ  
(1710-1736)  
Stabat Mater

Christopher Hogwood è interprete di un ampio repertorio che spazia dalla musica barocca alla musica contemporanea, privilegia da sempre una lettura fedele alla scrittura originale.

Dal '73, anno della Fondazione della Academy of Ancient Music, si è aggiudicato numerosi riconoscimenti internazionali per l'esecuzione di musica antica e barocca con strumenti d'epoca. Per più di quaranta anni si è dedicato alla musica del Novecento, mostrando particolare interesse per la scuola neo-barocca e neo-classica (Stravinskij, Martinù, Hindemith).

Ha collaborato con prestigiose orchestre sinfoniche e da camera di tutto il mondo (Tokyo Philharmonic, Tonhalle Orchestra, Chicago Symphony Orchestra), presentando programmi musicali con particolari effetti di contrasto tra le melodie antiche e quelle contemporanee (Tippett e Corelli, Schönberg e Händel, Webern e Bach). Ha diretto numerose prime esecuzioni di compositori americani e europei, con particolare predilezione per la musica ceca e le opere di Martinù. In qualità di direttore della Academy of Ancient Music ha incoraggiato con successo la commissione a compositori contemporanei come J. Tavener e D. Bedford. È anche direttore ospite principale dell'Orchestra Verdi di Milano e della Kammerorchester di Basel, nonché direttore onorario della Händel e Haydn Society di Boston. Numerose le esperienze nel settore operistico con l'Opera Australia, Deutsche Oper Berlin, Royal Oper Stockholm, Royal Opera House, Covent Garden, Chorégies d'Oranges, Houston Grand Opera.

Hogwood, la cui attività di musicologo è strettamente legata a quella di direttore, è anche docente alla Royal Academy of Music, alla Harvard University all'Università di Cambridge.



Nata a Udine, il soprano Annamaria Dell'Oste ha studiato presso il Conservatorio "J. Tomadini" della sua città, si è diplomata presso il Conservatorio A. Boito di Parma sotto la guida di J. Anvelt e successivamente ha seguito i corsi di interpretazione e stile tenuti da R. Scotto. Nell'aprile del 1996 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale "F. Tagliavini" svoltosi a Deutschlandsberg in Austria.

Sin dal suo debutto al Teatro alla Scala nel 1994 nell'Incoronazione di Poppea di Monteverdi, Annamaria Dell'Oste ha dimostrato quelle doti vocali e di attrice che ne fanno oggi un'artista tra i più affermati della sua generazione.

È stata acclamata interprete nei più prestigiosi Teatri d'Opera Italiani ed europei (Comunale di Bologna, Bellini di Catania, Carlo Felice di Genova, Maggio Musicale Fiorentino, Opera di Roma, Regio di Parma, Valli di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Piacenza, Arena Sferisterio di Macerata, Trieste, Staatsoper di Vienna, Staatsoper e Deutsche Oper di Berlino, Liceu di Barcellona, São Carlos di Lisbona, Opéra National de Paris, Royal Opera House - Covent Garden di Londra e Opernhaus di Zurigo) in opere che vanno dal melodramma italiano ottocentesco a Ravel e Poulenc, nonché in numerosissimi concerti dal barocco all'acclamata performance con L'Ensemble Intercontemporain in Improvisations I e II di Pierre Boulez.

Il suo repertorio comprende inoltre la prima esecuzione assoluta di Outis di Berio al Teatro alla Scala.

Il mezzosoprano Laura Polverelli, vincitrice di vari Concorsi nazionali ed internazionali, è ospite regolare di importanti istituzioni musicali italiane ed estere tra cui: Accademia Chigiana di Siena, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Bayerische, Staatsoper, Collegium Musicum New York e Boston, Festival d'Uzès, Festival de Beaune, Festival de St. Denis, Festival di Innsbruck, Festival di Orange, Festival Mozart della Coruña, Festival di Glyndebourne, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro alla Scala di Milano, Opera di Bonn, Philadelphia Opera, Opéra de Lyon, Opéra de Montecarlo, Opéra Municipal di Losanna, Orchestra Sinfonica di Israele, Rossini Opera Festival, Seattle Opera, Staatsoper di Amburgo, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Comunale di Ferrara, Teatro La Fenice, Teatro Réal di Madrid, Teatro Regio di Torino, Teatro San Carlo, Théâtre des Champs Elysées, Théâtre Royal de la Monnaie, Vlaamse Opera di Anversa. Ha cantato con musicisti come: C. Abbado, R. Alessandrini, G. Bertini, F. Biondi, R. Chailly, O. Dantone, C. Davis, G. Gelmetti, J. Lopez-Cobos, R. Jacobs, J. Malgoire, A. Marcon, Z. Mehta, R. Muti, C. Rizzi, C. Rousset, J. Tate.

Nell'esperienza di Laura Polverelli figurano soprattutto ruoli rossiniani e mozartiani. È inoltre un' apprezzata interprete del repertorio barocco.



LUNEDÌ 29 maggio 2006  
Teatro Verdi, Pisa - ore 21

## Orchestra della Toscana Orchestra Giovanile Italiana

### Eliahu Inbal

direttore

ROBERT SCHUMANN (1810-1856)  
Sinfonia n.4, in re minore, op. 120

BÉLA BARTÓK (1881-1945)  
Concerto per orchestra



Eliahu Inbal è nato a Gerusalemme nel 1936. Ha iniziato gli studi all'Accademia di Gerusalemme, e ha continuato poi a Parigi, a Hilversum e a Siena con Franco Ferrara e Sergiu Celibidache. Nel 1963, a ventisei anni, ha vinto il Concorso "Guido Cantelli", e da allora è stato invitato dalle più prestigiose orchestre in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Dal 1984 al 1987 è stato direttore principale al Teatro La Fenice di Venezia e allo stesso tempo è stato sul podio dei Teatri d'Opera di Monaco, Amburgo, Verona, del Festival di Glyndebourne, ha diretto nuove produzioni a Parigi e a Zurigo. Dal 1974 al 1990 è stato direttore principale dell'Orchestra della Radio di Francoforte e nel 1995 è stato nominato direttore onorario. Con questa orchestra ha effettuato tournée in Europa, Stati Uniti e Giappone e ha inciso il ciclo delle opere di Mahler, Bruckner, Berlioz, Schumann, Berg, Schönberg, Webern e Brahms.

Di egual successo le sue incisioni dell'Opera completa di Ravel con l'Orchestre National de France; del ciclo delle opere di Dvořák e Stravinskij con la Philharmonia Orchestra di Londra, di tutte le Sinfonie di Šostakovič con la Vienna Symphony; dei lavori orchestrali di Bartók e dei poemi sinfonici di Richard Strauss con l'Orchestra della Suisse Romande.

Nel 1995 è stato nominato direttore onorario dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino con la quale ha completato la Tetralogia di Wagner, che gli è valso il Premio Abbiati e il Premio Viotti 1998.

Dal 2001 è direttore musicale della Berlin Symphony Orchestra.



L'OGI, che nel 2004 ha compiuto 20 anni, è nata a Fiesole nell'ambito di un percorso formativo teso alla preparazione di musicisti di alto livello per le orchestre italiane e europee. Ha avuto il supporto del Fondo Sociale Europeo e della Regione Toscana.

L'Orchestra è stata invitata in alcuni fra i più prestigiosi luoghi della musica europei, da Montpellier a Edimburgo, Lubiana, Madrid, Francoforte, Praga, Budapest, con unanimi consensi di critica e di pubblico. In agosto l'Orchestra è stata impegnata in una lunga tournée in Sud America sotto la direzione del Maestro Gabriele Ferro e con la straordinaria partecipazione di Salvatore Accardo.

Suoi direttori sono stati fra gli altri: Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Yuri Ahronovitch, Piero Bellugi, Luciano Berio, Gabriele Ferro, Daniele Gatti, Gianluigi Gelmetti, Carlo Maria Giulini, Angelo Faja, Emmanuel Krivine, Eliahu Inbal, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Gianandrea Noseda, Krzysztof Penderecki, Giuseppe Sinopoli. Direttore stabile è stato dal 1993 al 1996 Alessandro Pinzauti; dal 2000 Maestro per l'orchestra è Nicola Paszkowski. Nel maggio 2004 l'Orchestra Giovanile Italiana è stata insignita del premio Abbiati della Critica Musicale quale "Migliore iniziativa musicale".

## SEMINARIO di 6 LEZIONI e 6 CONCERTI

Progetto in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine  
Con il contributo dell'Associazione Amici della Normale

### Jeffrey Swann

pianoforte

## PROGETTO CHOPIN

### VENERDI

28 aprile 2006  
Aula Bianchi  
Scuola Normale Superiore  
Piazza dei Cavalieri, 7 Pisa  
PRIMA LEZIONE  
Patriottismo e nostalgia

### SABATO

29 aprile 2006  
Teatro Verdi, Pisa  
PRIMO CONCERTO  
FRYDERYK CHOPIN  
Grande Polonaise Brillante précédée d'un Andante spianato, in sol maggiore - mi bemolle maggiore, op. 22

da Cinq mazurkas op. 7  
n. 1, in si bemolle maggiore  
n. 2 in la minore  
n. 3 in fa minore

da Quatre mazurkas op. 30  
n. 1 in do minore  
n. 3 in re bemolle maggiore  
n. 4 in do diesis minore

da Douze Études op. 10  
n. 12 in do minore  
(La chute de Varsovie)

Trois mazurkas op. 59  
n. 1 in la minore  
n. 2 in la bemolle maggiore  
n. 3 in fa diesis minore

Polonaise in fa diesis minore,  
op. 44

Polonaise in la bemolle maggiore, op. 53

### MARTEDI

2 maggio 2006  
Aula Bianchi  
Scuola Normale Superiore  
Piazza dei Cavalieri, 7 Pisa  
SECONDA LEZIONE  
Nuove visioni del pianoforte

### MERCOLEDI

3 maggio 2006  
Teatro Verdi, Pisa  
SECONDO CONCERTO  
FRYDERYK CHOPIN  
Variations sur "La ci darem la mano" (Mozart), in si bemolle maggiore, op. 2

da Douze Études op. 10  
n. 1 in do maggiore  
n. 4 in do diesis minore  
n. 6 in mi bemolle minore  
n. 7 in do maggiore  
n. 8 in fa maggiore  
n. 10 in la bemolle maggiore

dai Preludi op. 28  
n. 9 in mi maggiore  
n. 10 in do diesis minore  
n. 11 in si maggiore  
n. 12 in sol diesis minore  
n. 13 in fa diesis maggiore  
n. 14 in mi bemolle minore  
n. 15 in re bemolle maggiore  
n. 16 in si bemolle minore

da Douze Études op. 25  
in. 1 in la bemolle maggiore  
in. 4 in la minore  
in. 5 in mi minore - maggiore  
in. 9 in sol bemolle maggiore  
in. 11 in la minore  
in. 12 in do minore

Berceuse in re bemolle maggiore,  
op. 57

Scherzo n. 4, in mi maggiore,  
op. 54

### GIOVEDI

4 maggio 2006  
Aula Bianchi  
Scuola Normale Superiore  
Piazza dei Cavalieri, 7 Pisa  
TERZA LEZIONE  
Nei salotti di Parigi

### VENERDI

5 maggio 2006  
Teatro Verdi, Pisa  
TERZO CONCERTO  
FRYDERYK CHOPIN  
Trois impromptus:  
n. 1 in la bemolle maggiore, op. 29  
n. 2 in fa diesis maggiore, op. 36  
n. 3 in sol bemolle maggiore,  
op. 51

Trois nocturnes op. 9  
n. 1 in si bemolle minore  
n. 2 in mi bemolle maggiore  
n. 3 in si maggiore

dai Trois nocturnes op. 15  
n. 1 in fa maggiore  
n. 2 in fa diesis maggiore

Ballata n. 3, in la bemolle maggiore,  
op. 47

Boléro in do maggiore, op. 19

Grande valse brillante in mi bemolle maggiore, op. 18

dai Trois valse Brillantes, op. 34  
n. 2 in la minore

dai Trois valse, op. 64  
n. 2 in do diesis minore

Grande valse in la bemolle maggiore, op. 42

Tarantelle in la bemolle maggiore, op. 43

### MERCOLEDI

17 maggio 2006  
Aula Bianchi  
Scuola Normale Superiore  
Piazza dei Cavalieri 7, Pisa  
QUARTA LEZIONE  
Drammatico narrativo

### GIOVEDI

18 maggio 2006  
Teatro Verdi, Pisa  
QUARTO CONCERTO  
FRYDERYK CHOPIN  
Fantaisie in fa minore, op. 49

dai Nocturnes op. 15  
n. 3 in sol minore

dai Nocturnes op. 27  
n. 1 in do diesis minore

Sonata n. 2, in si bemolle minore, op. 35

Scherzo n. 2, in si bemolle minore-re bemolle maggiore, op. 31

Scherzo n. 3, in in do diesis minore, op. 39

Ballata n. 4, in fa minore, op 52

### LUNEDI

22 maggio 2006  
Aula Bianchi  
Scuola Normale Superiore  
Piazza dei Cavalieri, 7 Pisa  
QUINTO CONCERTO  
Il pianoforte e il belcanto

### MARTEDI

23 maggio 2006  
Teatro Verdi, Pisa  
QUINTO CONCERTO  
FRYDERYK CHOPIN  
dai Preludi op. 28  
n. 1 in do maggiore  
n. 2 in la minore  
n. 3 in sol maggiore  
n. 4 in mi minore  
n. 5 in re maggiore  
n. 6 in si minore  
n. 7 in la maggiore  
n. 8 in fa diesis minore

dai Nocturnes op. 72.1  
n. 1 in mi minore

Deux nocturnes op. 48  
n. 1 in do minore  
n. 2 in fa diesis minore

Ballade n. 1, in sol minore, op. 23

Sonata n. 3, in si minore, op. 58

### MERCOLEDI

24 maggio 2006  
Aula Bianchi  
Scuola Normale Superiore  
Piazza dei Cavalieri 7, Pisa  
SESTA LEZIONE  
Verso il futuro

### GIOVEDI

25 maggio 2006  
Teatro Verdi, Pisa  
SESTO CONCERTO  
FRYDERYK CHOPIN  
Scherzo n. 1, in si minore, op. 20

da Quatre mazurkas op. 17:  
n. 4, in la minore (le petit hébreu)

da Trois mazurkas op. 50:  
n. 3 in do diesis minore

Trois mazurkas op. 56  
n. 1 in si maggiore  
n. 2 in do maggiore  
n. 3 in do minore

Ballada n. 2, in fa maggiore-la minore, op. 38

Barcarolle in fa diesis maggiore, op. 60

da Deux nocturnes op. 55:  
n. 2 in mi bemolle maggiore

Deux nocturnes op. 62:  
n. 1 in si maggiore  
n. 2 in mi maggiore

Polonaise-Fantaisie, in la bemolle maggiore, op. 61

LE LEZIONI E I CONCERTI  
AVRANNO INIZIO ALLE  
ORE 21.

## Jeffrey Swann

Nato a Williams, in Arizona, Jeffrey Swann ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni ed è stato allievo di Alexander Uninsky alla Southern Methodist University di Dallas. Ha conseguito il Bachelor, il Master ed il Doctor of Music presso la Juilliard School, sotto la guida di Beveridge Webster e Adele Marcus.

Numerosi sono i riconoscimenti ottenuti da Jeffrey Swann in campo internazionale, tra i quali sono da ricordare il 1° premio alla 1ª edizione del premio Dino Ciani al Teatro alla Scala di Milano, la medaglia d'oro al Concorso Reine Elisabeth di Bruxelles ed il massimo dei riconoscimenti ai Concorsi Chopin di Varsavia, Van Cliburn, Vienna da Motta e Montréal. Da allora la sua carriera si è affermata con successo non solo negli Stati Uniti, ma anche in Europa: più volte ospite del Festival di Berlino, della serie "Grands Interpretes/ Quatre étoiles" di Parigi, Swann ha suonato in tutte le principali città europee. Jeffrey Swann ha un vasto repertorio che comprende più di 50 concerti e opere solistiche, che vanno da Bach a Boulez e dall'integrale delle Sonate di Beethoven alle trascrizioni del tardo Ottocento. È inoltre un appassionato di letteratura e di arti visive ed è alla ricerca costante di nuove strade per dare ai suoi programmi un più profondo significato culturale. A questo scopo egli spesso propone programmi a tema e, quando ne ha l'opportunità, completa le sue esecuzioni con commenti e illustrazioni. Jeffrey Swann è anche apprezzato compositore: ha infatti studiato composizione con Darius Milhaud all'Aspen Music Festival, dove ha vinto il primo premio. Particolarmente interessato alla musica contemporanea, ha eseguito in prima mondiale la Seconda Sonata per pianoforte di Charles Wuorinen al Kennedy Center di Washington ed ha registrato per la Music & Arts varie composizioni contemporanee, tra le quali la Sonata n. 3 di Boulez. Jeffrey Swann ha registrato per Ars Polona, Deutsche-Grammophon, RCA-Italia, Replica, Fonit-Cetra, Music & Arts, Arkadia e Agorá. Il suo CD The Virtuoso Liszt (per Music & Arts) ha vinto il Gran Premio della Liszt Society e il primo volume dell'integrale delle Sonate di Beethoven (per Arkadia/Agorá) è stato giudicato uno dei migliori dell'anno dal giornale Fanfare. Tra le sue registrazioni, ricordiamo il volume V delle Sonate di Beethoven e l'integrale dei Concerti con orchestra di Liszt e Chopin.



PER PARTECIPARE ALLE SEI LEZIONI DEL "PROGETTO CHOPIN", È NECESSARIA L'ISCRIZIONE, CHE DOVRÀ AVVENIRE FRA IL 10 E IL 25 APRILE 2006 PRESSO L'UFFICIO DI GABINETTO - ATTIVITÀ CULTURALI DELLA SCUOLA NORMALE (VEDI RECAPITI SULLA QUARTA DI COPERTINA). ENTRO IL 27 APRILE SARÀ REDATTA UNA GRADUATORIA DEGLI AMMESSI AL SEMINARIO, SECONDO MODALITÀ E CRITERI INDICATI NELLA PAGINA WEB <http://concerti.sns.it>. È LASCIATA ALLA VOLONTÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E MUSICALI LA POSSIBILITÀ DI ATTRIBUIRE CREDITI FORMATIVI ALL'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CHE VERRÀ RILASCIATO AL TERMINE DEL SEMINARIO. OLTRE A POTER ASSISTERE ALLE SEI LEZIONI, GLI ISCRITTI AL SEMINARIO AVRANNO DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO AI SEI CONCERTI.

I SEI CONCERTI DEL "PROGETTO CHOPIN" SONO COMUNQUE ACCESSIBILI A TUTTI I NON-ISCRITTI CON BIGLIETTO A PAGAMENTO, AL PARI DEGLI ALTRI CONCERTI DELLA STAGIONE. I POSSESSORI DELL'ABBONAMENTO COMPLETO E DELL'ABBONAMENTO "PROGETTO CHOPIN" HANNO DIRITTO ALL'INGRESSO AI CONCERTI. AVRANNO DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO AI CONCERTI TUTTE LE CATEGORIE CHE NORMALMENTE BENEFICIANO DEL BIGLIETTO OMAGGIO.

## Abbonamento completo

Intero € 161  
Ridotto\* € 132  
Ridotto giovani\* € 66

## Abbonamento speciale

“PROGETTO CHOPIN”

(PER I 6 CONCERTI DI J. SWANN) #

Intero € 55  
Ridotto\* € 46  
Ridotto giovani\* € 23

## Rinnovo vecchi abbonamenti

(Stagione 2004-05):

3-4-5- Ottobre 2005

presso il Botteghino del Teatro Verdi  
via Palestro 40, Pisa ore 16-19.

Esibendo il vecchio abbonamento gli abbonati della Stagione 2004-05 hanno diritto alla conservazione del posto.

## Vendita nuovi abbonamenti:

6-7-8 e 10-11-12 Ottobre 2005

presso il Botteghino del Teatro Verdi,  
via Palestro 40, Pisa  
ore 16-19

# L'ABBONAMENTO “PROGETTO CHOPIN” comprende i 6 concerti tenuti da Jeffrey Swann presso il Teatro Verdi di Pisa.

\* Le categorie che hanno accesso alle RIDUZIONI sono indicate A PAGINA 39.

**Tutti gli abbonati** alla Stagione hanno diritto a riduzioni per spettacoli di altri enti teatrali e musicali, indicate A PAGINA 39

## Posto unico numerato.

Per i concerti che si svolgeranno in sedi diverse dal Teatro Verdi e per i concerti gratuiti ad ingresso libero, gli abbonati avranno comunque posti riservati.

Variazioni di date e di programmi rispetto a quanto riportato nel presente libretto potranno verificarsi per cause di forza maggiore. Per accertarsene, è possibile consultare la pagina web <http://concerti.sns.it> o rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto - Attività culturali (vedi recapiti sulla quarta di copertina)

## Biglietti

Intero € 12  
Ridotto\* € 10  
Ridotto giovani\* € 5  
Ridotto studenti UNIFI\* € 2,50

## Prevendita biglietti :

Vigilia e antevigilia di ogni singolo concerto presso il Botteghino del Teatro Verdi, via Palestro 40, Pisa ore 16-19

## Vendita Biglietti:

Il giorno stesso del concerto presso il Botteghino del Teatro Verdi, via Palestro 40, Pisa, ore 16-19 e ore 20-21 (un'ora prima dell'inizio del concerto) presso il Botteghino del Teatro Verdi o presso la sede del concerto nei casi in cui non sia il Teatro Verdi.

Prenotazioni telefoniche, con carta di credito ai numeri 050 941188 - 941189, a partire da due giorni prima l'inizio del concerto e sino al giorno del concerto stesso secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11,00 alle ore 13,00, senza alcuna maggiorazione di prezzo

## CATEGORIE CHE HANNO DIRITTO ALLE RIDUZIONI

### Biglietti e abbonamento “RIDOTTO”

- 1) abbonati alla stagione Lirica del Teatro di Pisa
- 2) abbonati alla stagione teatrale de La Città del Teatro - Teatro Politeama di Cascina
- 3) abbonati al Festival Anima Mundi (Pisa) 2005
- 4) spettatori di almeno due spettacoli del Festival Pucciniano 2005 (esibendo due biglietti)
- 5) abbonati alla stagione del Teatro Comunale di Pietrasanta e spettatori di almeno due spettacoli del Festival La Versiliana
- 6) spettatori di almeno due spettacoli del Festival Sconfinando 2005 o di almeno cinque spettacoli del Festival della Mente 2005 di Sarzana (esibendo 1 biglietto)
- 7) abbonati agli spettacoli di Armunia - Teatri della Riviera
- 8) abbonati del Festival VolterraTeatro 2005
- 9) correntisti della Cassa di Risparmio di Pisa
- 10) soci Coop
- 11) persone con più di 65 anni
- 12) soci di associazioni culturali e scientifiche

### Biglietti e abbonamenti “RIDOTTO GIOVANI”

tutti i minori di 26 anni

**Tutti gli STUDENTI dell'UNIVERSITÀ di PISA** (compresi i dottorandi e gli specializzandi, senza limiti di età), grazie ad un accordo con l'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario di Pisa (DSU), potranno acquistare i biglietti al costo € 2,50.

Gli studenti universitari potranno ritirare per ciascun concerto un voucher fino al giorno prima della data del concerto, presso l'Ufficio Attività Culturali dell'Azienda DSU in orario di apertura al pubblico (Lungarno Pacinotti 32, tel.050 567508, oppure 567505) Gli studenti dovranno poi ritirare il biglietto di ingresso per il concerto consegnando il voucher presso la biglietteria del Teatro Verdi dalle ore 16 alle ore 19 del giorno del concerto.



**Tutti gli abbonati a RETE TOSCANA CLASSICA** potranno usufruire della tariffa “RIDOTTO” sull'abbonamento completo e sui singoli biglietti dei concerti dell'Orchestra della Toscana. Avranno inoltre diritto alla tariffa “RIDOTTO GIOVANI” per l'abbonamento speciale “Progetto Chopin” e per tutti i biglietti dei concerti, esclusi quelli dell'Orchestra della Toscana. **Tutti gli abbonati a I CONCERTI DELLA NORMALE** avranno una riduzione per l'acquisto dell'abbonamento al bollettino di Rete Toscana Classica: € 45, anziché € 52. [www.retetoscanaclassica.it](http://www.retetoscanaclassica.it)

---

---

## RIDUZIONI riservate agli ABBONATI a "I Concerti della Normale"

---

---

Tutti gli abbonati alla Stagione de "I Concerti della Normale" 2005-2006 hanno diritto a sconti ed agevolazioni su abbonamenti e biglietti per l'ingresso per gli spettacoli delle seguenti manifestazioni teatrali e musicali:

- 1) Stagione Lirica 2005-2006 del Teatro Verdi (Pisa): abbonamento ridotto.  
([www.teatrodipisa.pi.it](http://www.teatrodipisa.pi.it))
- 2) Festival Anima Mundi 2006 (Pisa)
- 3) Stagione invernale e festival estivi di Armunia – Teatro della Riviera (Castiglioncello, Rosignano, Cecina, Castagneto C., Guardistallo, Castellina M.): abbonamenti e biglietti a tariffa ridotta.  
([www.armunia.it](http://www.armunia.it))
- 4) Festival teatrale VolterraTeatro 2006 (Volterra): abbonamenti e biglietti con riduzione del 10%.  
([www.volterrateatro.it](http://www.volterrateatro.it))
- 5) Festival Pucciniano 2006 (Torre del Lago): 1 biglietto con riduzione del 10 % per ogni titolo del festival per tutti i settori del Teatro all'aperto di Torre del Lago Puccini, con l'esclusione di alcune serate che verranno segnalate.  
([www.puccinifestival.it](http://www.puccinifestival.it))
- 6) Festival La Versiliana 2006 e Stagione del Teatro Comunale 2005-2006 (Pietrasanta): abbonamento e biglietti con riduzione del 10%
- 7) Festival musicale Sconfinando 2006 e Festival della Mente 2006 (Sarzana): biglietti con riduzione in caso di adesione di almeno 10 persone (per segnalare la partecipazione, contattare lo staff de "I Concerti della Normale" ai recapiti sulla quarta di copertina)  
([www.comune.sarzana.sp.it/manifestazioni/sconfinando/](http://www.comune.sarzana.sp.it/manifestazioni/sconfinando/))
- 8) Stagione teatrale de La Città del Teatro – Teatro Politeama 2005-2006 (Cascina, Pontasserchio): abbonamenti e biglietti con riduzione denominata "Ridotto Scuola Normale Superiore"  
([www.lacittadelteatro.it](http://www.lacittadelteatro.it))